

Sani Severino. Sta bene. Per me però il rimettere lo svolgimento della mia interrogazione a giovedì vuol dire il rimetterla dopo le ferie; la pregherei quindi di rispondermi almeno il primo giorno nel quale la Camera riprenderà i suoi lavori dopo le ferie di Pasqua.

Presidente. Resta così inteso, che l'onorevole ministro risponderà giovedì a questa interrogazione, ovvero al riprendersi dei lavori parlamentari.

Il presidente comunica la nomina degli onorevoli Righi e Spirito a membri della Commissione che esamina il nuovo Codice penale.

Presidente. La Camera nella seduta di ieri mi ha onorato dell'incarico di surrogare gli onorevoli Pelosini e Ferracciù, che si dimisero da membri della Commissione incaricata di esaminare il nuovo Codice penale.

In adempimento dei voti della Camera, nomino gli onorevoli Righi e Spirito a membri della Commissione medesima.

Discussione relativa a due domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Bonajuto.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione delle conclusioni della Giunta, sopra due domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Bonajuto.

Le conclusioni della Giunta sono che sieno accolte le due richieste di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Bonajuto.

Onorevole Bonajuto, ha facoltà di parlare.

Bonajuto. Io non dovrei parlare in questa occasione, trattandosi di un argomento che interessa direttamente la mia persona.

A togliere gli equivoci che possono esser sorti dopo la querela, che fu presentata contro di me, dirò alla Camera che tra me ed il deputato Morana avvenne uno scambio di telegrammi, i quali avrebbero potuto dare occasione ad altra soluzione invece di quella giudiziaria.

Il deputato Morana ha creduto di rivolgersi ai tribunali: io attendo dai medesimi un sovrano verdetto, e prego la Camera di accordare la chiesta autorizzazione.

Proverò a suo tempo che non fui nè libellista nè calunniatore, e che, rispondendo telegraficamente al deputato Morana, non feci che usare di un mio diritto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pasquali.

Pasquali. Le dichiarazioni che vennero testè fatte dall'onorevole Bonajuto suonano alla mente mia nel senso che egli non sia l'autore degli articoli che hanno potuto essere oggetto e causa di libelli e di diffamazioni, a danno dell'onorevole Morana. Se così è, sembrami che esse debbano dissipare completamente le ragioni della querela contro l'onorevole Bonajuto, ferma stando quella contro il gerente del giornale e l'autore od autori dell'articolo. Ora, come avviene sempre nei casi ne' quali vi sono questioni personali di diffamazione o di libello famoso tra due persone rispettabili, parmi potrebbe avvenire anche ora, e che, ora che sarebbero dissipati gli equivoci, torni efficace ed opportuno l'intervento di amichevoli parole, che portino componimento e pace fra le parti, con lo scambio di franche e leali dichiarazioni; per le quali colui che si è reputato diffamato, possa acquistare la coscienza che colui che egli crede diffamatore, non è autore della diffamazione.

Qui ed ora questo trattato di pace si può considerare, ma non si potrebbe materialmente concludere.

Quindi io crederei molto opportuno, che si lasciasse un po' di tempo in mezzo, perchè fosse apportato il beneficio di tale pacificazione, ottenuta la quale si eviterebbe un procedimento fra due nostri colleghi e a noi il dispiacere della deliberazione che ci vien chiesta.

Io propongo quindi alla Camera che voglia, dopo le dichiarazioni dell'onorevole Bonajuto, rimettere la discussione della domanda a procedere contro il medesimo alla prima seduta dopo le ferie pasquali.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Guala.

Guala. (*Della Commissione*) Io dovrei parlare a nome della minoranza della Commissione: però comprendo che questo incidente sollevato dall'onorevole Pasquali debba essere risolto prima. Dato che la Camera non credesse di risolvere questo incidente, o lo risolvesse contrariamente alla proposta dell'onorevole Pasquali, che è nell'ordine nostro d'idee, allora...

Presidente. Onorevole Guala, Ella sa che la proposta sospensiva non arresta la discussione, ma ha soltanto la precedenza nella votazione. Io non posso dunque interrompere la discussione, e se Ella intende di parlare, gliene do facoltà.

Guala. (*Della Commissione*) Io ho un mandato da compiere, signor presidente; ma credeva che nella probabilità che la proposta Pasquali fosse accettata...

Presidente. Permetta, io non posso tener conto